

# LIONSPHIL



## NOTIZIE

Circolare d'informazione riservata esclusivamente ai Soci del L. C. F. I. - Anno Sociale 2015-2016

**NUMERO 85**

**FEBBRAIO 2016**

SEDE: c/o il Presidente: Amedeo CALENZO - Via Pastino Grande, 21 - 04026 MARINA DI MINTURNO (LT) - Telef. 0771-682295

REDAZIONE: Luigi MOBIGLIA - Via Pavone, 20 - 10010 BANCHETTE (TO) Telef.: 0125.612832-Cell. 339.8823123

STAMPA: in proprio dalla redazione.

# E' CARNEVALE





## GMUNDEN '15

### Spunti di riflessione per l'astrofilatelia

di Umberto Cavallaro.

Dal "AD+ASTRA" – la rivista della Associazione Italiana di Astrofilatelia – Edizione Italiana – N° 26 del Settembre 2015, rileviamo che la manifestazione filatelica "Gmunden '15 ha offerto l'occasione di una riunione informale della Commissione Astrofilatelia della FIP, a cui hanno partecipato molti delegati che si trovano presenti.

Riportiamo l'intervento particolarmente interessante del Presidente dell' AS.IT.AF il Dr. Umberto Cavallaro.

...."Umberto Cavallaro ha sottolineato un terzo obiettivo, di gran lunga prioritario rispetto agli altri due (diminuzione dei collezionisti e sull'abbandono di molti collezionisti a partecipare alle esposizioni), ed è addirittura banale nella sua semplicità : ***trattenere in astrofilatelia gli astrofilatelisti che già ci sono*** e hanno dimostrato di avere passione, capacità e voglia di impegnarsi a costruire ed esporre le loro collezioni in questa classe.

E' importante chiedersi perché tanti collezionisti sono scappati e non vogliono più saperne di esporre.

Ma forse la risposta la sappiamo già.

L'esperienza fatta quando è nata AS.IT.AF. ha fatto toccare con mano una realtà molto simile a quella lamentata dall' amico tedesco : ***l'abbandono dell' astrofilatelia da parte dei collezionisti, anche giovani*** (e questo è tanto più grave se pensiamo, ad esempio, che in Italia c'è la più grande concentrazione di buste Apollo volate). Si può dire che AS.IT.AF. è ripartita da un cumulo di macerie. I collezionisti di astrofilatelia avevano deciso di ritirarsi e non volevano più sentire parlare di mostre e di organizzazioni di nessun genere. Molti di loro avevano cominciato a vendere le loro collezioni. Non era difficile capire il perché : regole molto restrittive e talvolta poco chiare e mal comprese (anche se da qualche giurato di vecchio stile) venivano applicate in modo non sempre chiaro e univoco e con un approccio punitivo.

Anche qui la legge era uguale per tutti, ma per qualcuno a volte era più uguale che per altri. Gli astrofilatelisti in Italia erano (e ancora sono) una specie in via di estinzione, "come il panda". Con la creazione di AS.IT.AF. abbiamo deciso di cambiare passo. Una cosa importante era diffondere la cultura astrofilatelica e abbiamo cominciato a farlo con articoli, con incontri e soprattutto con lunghi colloqui personali. Con un lavoro paziente molti dei "vecchi" espositori sono stati recuperati (purtroppo non tutti) e per tre anni abbiamo organizzato mostre non competitive, usandole come banco di prova e come strumento di apprendimento.

Quanti erano interessati a ricominciare ad esporre sono stati aiutati a riorganizzare le loro collezioni secondo i regolamenti FIP, a definire gli obiettivi, a rimuovere il materiale che non era rilevante, a fare descrizioni appropriate.



La sfida fu quella di mostrare a chiunque – che aveva voglia di impegnarsi a fare una ricerca seria e, a lavorarci mettendoci olio di gomito – era in grado di mettere insieme una collezione accettabile, usando materiale normale e senza spendere una fortuna.

Gradualmente incominciarono ad apparire nuove collezioni e dopo qualche iniziale riluttanza, ricominciarono a partecipare anche i vecchi collezionisti.

La regola d'oro fu quella di fare valutazioni scritte che identificavano i problemi, con dettagliate puntualizzazioni che aiutassero a migliorare la presentazione della collezione per la prossima partecipazione, in modo che fosse chiaro, senza equivoci, quali erano i problemi rilevati e quali le possibili soluzioni.

E' importante capire che se si espone per il piacere di farlo ed è importante che l'espositore percepisca di essere stato valutato in modo equo, con l'applicazione di criteri chiaramente spiegati e compresi e, validi per tutti.

E' anche importante che l'espositore capisca che il suo sforzo è stato apprezzato. E questo atteggiamento non punitivo, qualche volta porta anche a chiudere un occhio su qualche piccolo errore, comunque chiaramente segnalato perché sia corretto la prossima volta. Si cerca di tenere presente che imparare ad esporre secondo regole precise non è facile, e qualche piccolo errore è sempre possibile e che un collezionista che abbandona, ***abbandona per sempre***. ***E se c'è interesse a sviluppare il collezionismo filatelico è poco saggio allontanare chi c'è da anni, per poi spendere una quantità spropositata di energie per individuare nuovi potenziali collezionisti*** la cui "formazione" richiederà tempi lunghi.

Negli anni le collezioni AS.IT.AF. hanno cominciato a crescere e, ad oggi, ne sono state presentate una quindicina che poco alla volta stanno migliorando (purtroppo lentamente !) per numero e qualità.

Igor Rodin – durante il meeting – si è complimentato perché ***"anche se contengono qualche errore, le collezioni italiane sono tutte bene impostate"***.

E' stata l'occasione per reincontrare tanti vecchi amici e per stringere nuove amicizie.

Purtroppo, nonostante si fregiasse di essere una esposizione "internazionale", tutto – documentazione, materiali, discorsi, conferenze stampa, riunioni, ecc., fino al Palamres finale – è stato rigorosamente in tedesco, senza troppo riguardo per gli ospiti stranieri che avevano accettato l'invito a partecipare.

Avevo avuto sentore di questo "stile" fin dalla primavera quando, ricevuto l'invito, abbiamo aderito con l'entusiasmo che ci contraddistingue e ci siamo visti arrivare tutta la documentazione in tedesco.

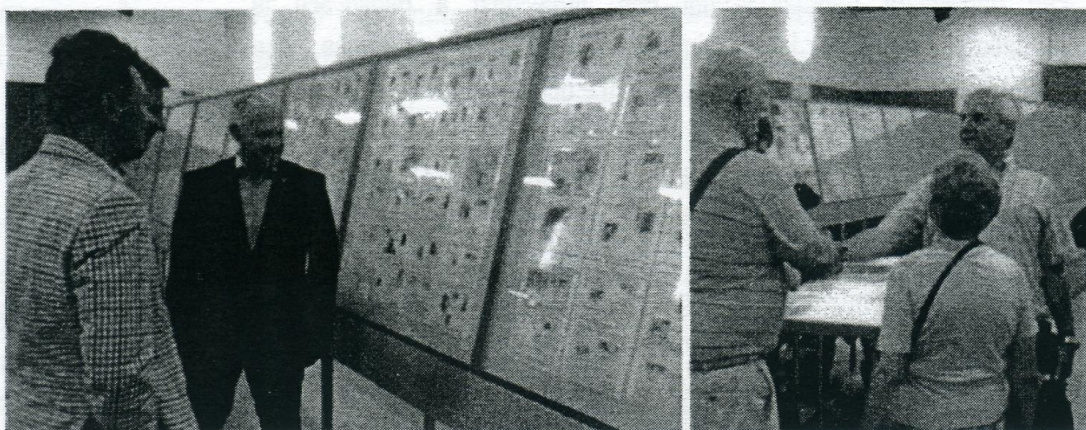
Dopo qualche amichevole insistenza, abbiamo faticosamente ottenuto che almeno una parte dei documenti venissero tradotti in inglese, ma non tutti. Alcuni, come ad esempio gli indispensabili moduli per l'iscrizione, ci sono stati trasmessi in tedesco in formato JPEG ho dovuto trascriverli e tradurli io.

La comunicazione è stata, insomma, un punto debole dell'organizzazione di questa manifestazione : condotta all'insegna del pressapochismo riflesso, ad esempio, nell'incuria nel trascrivere nel programma i nomi dei collezionisti . tre



degli otto nomi dei collezionisti italiani erano sbagliati (quasi il 40 %) e gli errori (anche se segnalati per tempo) non sono stati corretti, anzi nell'elenco, sono riusciti a sbagliare anche un quarto nome : il mio.

Confesso che ho faticato a ritrovare in questa organizzazione l' Austria signorile, ospitale, premurosa, rispettosa e precisa che - quando agli inizi degli anni settanta ero giovane studente a Graz - avevo conosciuto, apprezzato ed imparato ad amare.



A sinistra: I cosmonauti Oleg Artemyev e Roman Romanenko visitano la mostra; a destra: Stefan Bruylants saluta un amico.

Si sentono nell'aria anche altri segnali di forte disagio. Così Stefan Bruylants, Presidente di COSMOS, l'Associazione di Astrofilatelia Belga, chiude il suo articolo sull'ultimo numero della sua rivista "Cosmos Express" (Agosto 2015) : *"Fin da quando ho partecipato alla Esposizione di Astrofilatelia che si è svolta a Berlino nel 2013, sto pensando che l'astrofilatelia continuerà per la sua strada e se tutte le associazioni di astrofilatelia a livello europeo e mondiale vorranno lavorare insieme, potrà avere un grande futuro e, all'occorrenza, organizzare le proprie esposizioni, eventualmente senza il supporto della FIP, su base amichevole"*.

Umberto Cavallaro

## PREMI E RICONOSCIMENTI AI SOCI:

In questa rubrica vengono riportati - sia per conoscenza diretta e/o indiretta - i premi ed i riconoscimenti ottenuti dai nostri Soci per l'attività filatelica e non.

Dalla ns/Rivista LION del Settembre 2015, abbiamo rilevato che, il 21 giugno scorso, il nostro Socio **ROBERTO FRESIA** - Direttore Internazionale 2013/2015, è stato insignito della massima onorificenza del Lions International, la qualifica di **AMBASSADOR GOOD WILL**, da parte del Presidente Internazionale **Joe Preston**.

Vivissime e sincere congratulazioni !